

**Ente di Governo d'Ambito n. 4
Cuneese**

Codice Fiscale n. 96068020047
Sito web: www.ato4cuneese.it
P.E.C.: ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it
Via Massimo D'Azeglio 4 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445 625

*Allegati: Determina di indizione Conf.
Servizi*

Rif.ti alle note:

- 1) ACDA del 13-10-2022 (in ricez. EGATO4 prot. 2443 del 13-10-2022):
trasmis Studio fattibilità
- 2) ACDA S.p.A. prot. 3819 del 03-10-2022 (in ricez. EGATO4 prot. 2351 del 06-10-22): *prog.def.*
- 3) ACDA prot. 4361 del 28-10-2022 (in ricez. EGATO4 prot. 2565 del 31-10-2022): *integraz su espropri*
- 4) EGATO4 prot. U2593 del 04/11/2022 - *approvaz. studio fattib*

Spett.li

Comune di Sampeyre (SUAP e Ufficio Tecnico)

Provincia di CUNEO

Settore Tutela Territorio

REGIONE PIEMONTE – Tecnico Regionale Cuneo

ARPA

ASL-CN1

COGESI

ACDA S.p.A.

Cuneo, 9 novembre 2022, prot. U2622

Oggetto: Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione. Comune di SAMPEYRE.
Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022.
Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa).
Ente proponente: ACDA S.p.A.
INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI (in modalità sincrona mediante collegamento in remoto su piattaforma telematica) finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Sampeyre ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

VISTA La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTO in particolare il D.L. 16 luglio 2020 n.76, art.13 (conv in L. 11/09/2020 n.120);

VISTO l'art. 158-bis (approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'Autorità espropriante) del D. Lgs. 152/2006 così come modificato ed integrato da D. Lgs 133/2014 convertito con Legge n. 164 del 11/11/2014 che al comma 1. stabilisce "... I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti ..., sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ... territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.";

CONSIDERATO che, a termini di comma 2. del cit. art. 158-bis, l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

VISTA la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che,

all'articolo 58, dispone che sono “trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTA la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

CONSIDERATO che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

CONSIDERATO che con DGR n. 21 – 10278 del 16/12/2008 la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato l' *“Atto di Indirizzo e Coordinamento in Materia di Approvazione dei Progetti delle Opere del Servizio Idrico Integrato e relative Procedure d'Esproprio”*; dallo stesso si ricava che:

- sono di competenza delle Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del DPR 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- i soggetti gestori provvedono alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'Ambito;

VISTA la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), individua nei gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato da parte delle Autorità d'Ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13, gli attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, attribuisce agli enti locali titolari del Servizio Idrico Integrato, che le esercitano nella forma associata dell'Autorità d'Ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

VISTO il Regolamento delle Procedure di Approvazione Progetti approvato dalla Conferenza dell'Autorità di ATO/4 Cuneese con Delib. n. 9 del 31/01/2013;

CONSIDERATO che l'approvazione del Progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

VISTA la Delib. di EGATO4 N. 19 del 12-12-16 che integra la vigente Convenzione di affidamento con gli articoli 22 e 23 in materia di espropri

RITENUTO pertanto di riassumere la specifica procedura da applicarsi al Progetto di intervento in questione:

- il Gestore deve inviare il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica all'Ente di Governo d'Ambito ai fini dell'approvazione;
- detto progetto, approvato in linea tecnica dal Gestore, ai fini della procedura espropriativa costituisce progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- l'opera prevista ricade in aree su cui non sussiste il vincolo preordinato alla fase espropriativa;

- con l'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica si attiva, con il coinvolgimento dei Comuni interessati e previa comunicazione di avvio del procedimento, la procedura volta al conseguimento della conformità urbanistica dell'intervento con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e quindi, a seguire, all'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente di Governo d'Ambito comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota contestuale del Gestore, dell'Ente di Governo d'Ambito e dei Comuni interessati, sarà avviato, con comunicazione ai proprietari dei terreni interessati dall'intervento, il procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che precederà l'approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

CONSIDERATO, altresì, che successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguire nell'iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

RICHIAMATO l'art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

VISTO IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

CONSIDERATO che questa Autorità d'Ambito intende avvalersi del Gestore proponente per l'invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 ed art. 49 del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. relativo all'apposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota del Gestore ACDA S.p.A. prot. 3819 del 03-10-2022 (in ricez. EGATO4 prot. 2351 del 06-10-22) con cui è stato trasmesso il progetto definitivo inerente i lavori in oggetto chiedendo di convocare Conferenza dei Servizi avvalendosi della modalità simultanea, al fine di acquisire i pareri/autorizzazioni/nulla osta ecc. necessari all'approvazione del progetto;

RICHIAMATA la Determinazione n. 131 del 04/11/2022 con la quale il Direttore di EGATO4 Ing. Giuliano ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento in questione;

DATO ATTO che l'intervento in questione ricade nel Programma Investimenti Nominativo di COGESI-ACDA, approvato con Deliberazione n. 31 del 29-10-2022, alla voce "ACDA-SG00490";

CONSIDERATO che l'art. 19 del DPR 327/01 dispone al primo comma che *"quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1"* ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, *"mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico"*;

CONSIDERATO che al fine dell'approvazione del progetto definitivo è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

CONSIDERATO quanto indicato nella nota della Regione Piemonte Direzione Ambiente prot. 23013 del 15/09/2016 ad oggetto: *"Approvazione dei Progetti delle opere del servizio idrico integrato da parte dell'Ente di Governo d'Ambito con effetto di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 158 bis del decreto legislativo aprile 2006, n.152 (norme in materia ambientale)"* in cui viene indicato che *...si conferma che, nel caso dell'approvazione di progetti inerenti le infrastrutture del servizio idrico integrato sia lineari (condotte), sia puntuali (es. impianti di depurazione, pozzi serbatoi, stazioni di pompaggio), non è necessaria l'attivazione della procedura di VAS per l'approvazione delle varianti urbanistiche eventualmente necessarie.*

CONSIDERATO altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni sia sulla variante e vincolo, sia sul progetto definitivo delle opere;

CONSIDERATO quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

VISTO il parere legale dello Studio Legale Associato GRODER datato 24/11/2016 ad oggetto: *"Procedura per approvazione di progetti di opere del s.i.i. richiedenti variante urbanistica e apposizione di vincolo espropriativo"*, richiesto dagli Uffici Egato al fine di definire e ricostruire i procedimenti amministrativi necessari per quanto in oggetto;

RITENUTO, pertanto di indire Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto definitivo da parte dei diversi Enti/soggetti preposti;

RILEVATO che l'art. 14 comma 2 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: "La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici."

CONSIDERATO che l'art. 14bis comma 7 della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016 prevede che: "Ove necessario, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter. In tal caso indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui alle lettere a) e b) del comma 2 e convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni. L'amministrazione procedente può altresì procedere in forma simultanea e in modalità sincrona su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato avanzata entro il termine perentorio di cui al comma 2, lettera b). In tal caso la riunione è convocata nei successivi quarantacinque giorni".

VALUTATO che in ogni caso per l'approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato sono sempre coinvolte amministrazioni preposte alla tutela della salute dei cittadini (ASL) e quasi sempre amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali e che quindi anche con la Conferenza dei Servizi semplificata, di cui all'art. 14-bis, occorre comunque attendere novanta giorni per la raccolta dei pareri;

CONSIDERATO, inoltre, che il Gestore nella nota di trasmissione del progetto in oggetto ha chiesto esplicitamente l'utilizzo della modalità simultanea al fine dell'esame contestuale degli interessi coinvolti al fine di verificare congiuntamente, con tutti gli Enti e le Amministrazioni preposte, i contenuti progettuali, le modifiche/integrazioni, condizioni e prescrizioni eventualmente avanzate permettendo quindi l'approvazione dei progetti in chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi;

RITENUTO, quindi, di avvalersi della modalità simultanea di cui all'art. 14-ter della legge 241/90 così come modificato ed integrato dalla legge 127 del 30 giugno 2016;

CONSIDERATI i provvedimenti ministeriali e regionali volti a contrastare e a contenere la diffusione dell'infezione da COVID-19;

RITENUTO, nel rispetto del principio di massima precauzione, che il procedimento amministrativo in oggetto debba svolgersi pertanto nella modalità "Conferenza sincrona" ai sensi dell'art.14 bis della Legge 241/1990 e Art. 13 del D.L. 76/2020 (L. 11/09/2020 n.120);

CONSIDERATO che al fine dell'approvazione del Progetto definitivo è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

RICHIAMATA la determina n. 132 del 9/11/2022 di indizione della Conferenza dei Servizi su Progetto Definitivo di cui si tratta

Tutto ciò premesso, con la presente, a termini di D.L. 06-07-2020 n.76 – art. 13 lett. b), **VIENE con la presente CONVOCATA per il giorno 25 NOVEMBRE 2022 alle ore 9.30 la CONFERENZA DEI SERVIZI IN RIUNIONE TELEMATICA** (in videoconferenza) di tutte le Amministrazioni e i Soggetti coinvolti; nel corso della stessa questo Ente prenderà atto delle rispettive posizioni; degli esiti della riunione verrà stilato un verbale che verrà letto a tutti i partecipanti ai fini dell'approvazione; a seguito delle approvazioni espresse a voce nel corso della video-conferenza, l'originale dello stesso verbale verrà immediatamente inviato ai Rappresentanti partecipanti alla riunione telematica (indirizzi di pec o preventivamente comunicati), con richiesta di firma e restituzione al mittente EGA/4; lo stesso verbale, sottoscritto, sarà pubblicato sul portale telematico dell'EGA/4.

Il link per partecipare alla video-conferenza (sistema di gestione *GoToMeeting*) è il seguente: <https://meet.goto.com/914563805> - Codice accesso: 914-563-805

Le determinazioni delle autorità ed amministrazioni interessate dovranno essere sottoscritte con firma digitale valida da parte di Soggetto dotato di specifiche deleghe (le stesse andranno esplicitate in calce al provvedimento), dovranno riferirsi al perimetro delle competenze attribuite all'Amministrazione rappresentata, essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicheranno, ove possibile, le modifiche al progetto/prescrizioni eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Nel caso di rappresentante delegato, lo stesso dovrà disporre di delega ad esprimere in modo vincolante il definitivo parere ed a produrre nel corso della Conferenza e delle diverse fasi del Procedimento gli atti formali di rispettiva competenza quali delibere, pareri, nulla-osta qualora predisposti, nonché ogni documento utile alla migliore e definitiva valutazione del progetto.

A termini di norme richiamate, si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione telematica ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione ovvero abbiano espresso dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.
























Nel caso in cui si renda necessario riconvocare la Conferenza di servizi sul livello successivo di progettazione, tutti i termini sono ridotti della metà e gli ulteriori atti di autorizzazione, di assenso e i pareri comunque denominati, eventualmente necessari in fase di esecuzione, sono rilasciati in ogni caso nel termine di sessanta giorni dalla richiesta.

Si ricorda che, così come previsto dal comma 9 dell'art. 14-ter della L.241/90 e s.m.i., la determina motivata conclusiva sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare alla Conferenza.

Si indica che **gli elaborati** progettuali, necessari per esprimere in Conferenza i relativi pareri o atti di consenso, **sono visionabili e scaricabili** accedendo al portale dell'ATO/4 Cuneese all'indirizzo www.ato4cuneese.it oppure <http://lnx.ato4cuneese.it/wp/> oppure ancora direttamente cliccano sul seguente link dedicato al Progetto: <http://lnx.ato4cuneese.it/wp/2022/11/09/lavori-di-rifacimento-ed-estensione-rete-fognaria-a-servizio-delle-frazioni-becetto-graziani-e-durandi-con-realizzazione-nuovo-impianto-di-depurazione-comune-di-sampeyre-intervento-n-acda-sg0049/>

Copia di tutti i successivi atti del procedimento, oltre che inviati via pec agli Enti partecipanti alla Conferenza, verranno altrettanto pubblicati sul portale dell'EGA/4 Cuneese – link sopra richiamato.

Di seguito l'elenco degli elaborati disponibili in consultazione:

-  CdA n.249 08_09_22
-  EGATO4 - quadro autorizzativo
-  EGATO4 - Scheda Autorizz regionali
-  Legenda 2000
-  Relazione
-  SG00490 - EGATO Scheda descrittiva intervento
-  SG00490-DE-GE-DW-01 corografia
-  SG00490-DE-GE-DW-02 planimetria
-  SG00490-DE-GE-DW-03 profilo
-  SG00490-DE-GE-DW-04 planimetria dep
-  SG00490-DE-GE-DW-05 particolari
-  SG00490-DE-GE-DW-06 particellare
-  SG00490-DE-GE-TX-01 Relazione
-  SG00490-DE-GE-TX-02 Elenco prezzi
-  SG00490-DE-GE-TX-03 Analisi prezzi
-  SG00490-DE-GE-TX-04 Volumi scavo
-  SG00490-DE-GE-TX-05 Computo
-  SG00490-DE-GE-TX-06 Disciplinare
-  SG00490-DE-GE-TX-07 Elenco ditte
-  Tav. 1a - 5000
-  Tav. 4-1 - 2000
-  U.03819.2022 richiesta indizione CdS
-  Verbale di verifica

Eventuali altre integrazioni che dovessero essere richieste dagli Enti in indirizzo nel corso della Conferenza dei Servizi saranno messe a disposizione nella cartella on-line indicata in precedenza con lo stesso codice di accesso e ne verrà data opportuna comunicazione tramite Posta Elettronica Certificata.

Per le comunicazioni a questo EGA/4 Cuneese, di cui ai precedenti paragrafi, di seguito si riporta l'indirizzo pec di riferimento:

ato4cuneese@pec.ato4cuneese.it

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese per i Servizi Idrici

il responsabile del Procedimento

